

del Bol-
diato di
Flames
re orga-
il 31 ago-
plo e bo-
1465) a
tato, in
dominata
el Sasso-
lada.
campeg-
parchi vi
lize elet-
santari,
bianche-
m bar e

Ufficiale per le Sezioni del
C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T.
Torino, S.A.T. Trento, S.E.M.,
Venezia, Lodi, Varese, « Fior
di Rocca » Milano - F.A.L.C. Mi-
lano - Sci Club « Penna Nera »
Milano - G.A.M. Milano - S.A.M.
Monza - S.A.P. Padova - Am-
ci de « Lo Scarpone » Varese

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXV - N. 10
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
16 Maggio 1955
Una copia L. 35
(Arretrati L. 50)
In vendita via Borromeo 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 700 (Estero il doppio) — Sostentore L. 1500 — Benemerito L. 3000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C. C. post. 311795

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recipito centrale per abbonamenti, acquisto copia separate e libri di presenza
Via Borromeo, 11 - presso Edgardo Colombo, (1° piano) - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna. Piccola pubblicità: L. 30 per parola. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63)

Ancora sul Direttore di gita

Mi ha confortato l'interesse suscitato dal mio articolo apparso sul numero del 16 aprile. Segno indubio che l'argomento è di viva attualità ed è sentito, come lo attestano gli autorevoli interventi di personalità del C.A.I. e le iniziative che, sia pure sporadiche, da tempo sono sorte e vanno sorgendo qua e là per contribuire alla formazione del Direttore di gita.

Come purtroppo spesso avviene, anche nell'argomento da me trattato, il fatto personale ha preso il sopravvento provocando una sentita risposta del Direttore di gita interessato.

Il signor Giacomo Bonacossa, identificandosi l'esempio nel citato articolo con i fatti accaduti durante una gita da lui diretta, organizzata dalla Sottosezione G.A.M., è intervenuto sul numero del 1 maggio puntualizzando i fatti.

Non sono con lui d'accordo sulla verità: in particolare sulla mia esclusione dalla gita. Avevo avvertito che rinunciavo al solo viaggio in comitiva, ma non all'ascensione. Diversamente con chi sarei salito al Pizzo Palù? Da solo raggiunsi il rifugio Diavolezza ed i pretesi conoscenti che tanto si prodigavano nei trasporti alla valle, altri non erano che due Portatori incontrati nel rifugio stesso.

Fu il signor Bonacossa che mi annotò sul ruolino dei partecipanti e riscosse la quota del pernottamento, poiché la mia cuccetta faceva parte di quella prenotata dalla G.A.M.

E' infine vero che i soci della G.A.M. mi hanno aiutato, ma io non ho lamentato il loro assenteismo, bensì quello del direttore di gita che, non ha diretto né organizzato il trasporto a valle e fatto meno di ciò che si è fatto a Morterasci e a S. Moritz.

Devo ai portatori di Bormio Fava e Piccagnoni, a un maestro di sci svizzero e alla collaborazione di due soci della G.A.M. (gli altri se ne andarono allorché vi calato dal muro dell'Isola Persa) il trasporto in slitta alla stazione di Morterasci.

Verso di essi e verso tutti quanti spontaneamente mi hanno aiutato mi sento debitor e ringrazio vivamente.

Tralasciando ogni altra considerazione, e prendendo spunto dall'argomento ormai noto, altri interrogativi sorgono oltre a quelli del mio articolo: come logica risultante, i criteri da seguire per organizzare una gita sci-alpinistica.

Sia detto ancora che il riferimento alla gita della G.A.M. è dettato dalla comodità di poter disporre di materia viva, reale e non da spunto polemico.

E' bene chiedersi se è saggio organizzare una gita sci-alpinistica alla partecipazione di una ventina di elementi fra i quali alcuni, a detta del Direttore di gita, non mi si risponderà, ma non tutti sarebbero saliti al Palù, una parte sarebbe rimasta in rifugio. Sorge allora un secondo interrogativo:

può il Direttore di gita lasciare una parte della comitiva per dedicarsi al resto dei partecipanti all'ascensione in programma?

Se si risponde « sì », occorre designare sul posto un altro responsabile che segua i rimasti, poiché puntare sul raggiungimento dei due gruppi ad ascensione ultima non è prudente. Il responsabile designato sul due piedi è però frutto di improvvisazione e non di organizzazione. Se si risponde « no », tanto vale che non si metta in programma l'ascensione.

Un'altra domanda è pure importante: si possono portare sciatori non provvisti sull'itinerario della Diavolezza? (Ne sa qualcosa una Sezione del C.A.I. che riuscì a recitare a notte inoltrata alcuni partecipanti rimasti sul muro dell'Isola Persa).

Si e no; sì, se il tempo si mantiene bello, se vi è larga disponibilità d'orario; no, assolutamente no, se dovesse mutarsi improvvisamente. Su tempo non sempre si può fare affidamento.

Gli interrogativi posti (mi creda sig. Bonacossa, non a sfondo polemico) hanno notevole importanza e dicono quanta ponderatezza occorra prima di organizzare una gita e di accogliere degli iscritti.

E a questo proposito sono d'accordo con Ferreri, che non è facile fare il Direttore di gita, poiché le difficoltà non derivano esclusivamente dalla fase di pura organizzazione della gita stessa, ma anche, ed in parte notevole, dai gittanti. Egli con abiti colli di penna ha trattenuto le molteplici e difformi esigenze di questa categoria di incontentabili che vorrebbe tutto su misura: « meta », tempo, passo, orari, ecc. E' giusto perché in qualsiasi programma si presenta difficoltà (nel nostro caso sci-alpinistiche) si debbano selezionare i partecipanti. Questo è per un compito degli organizzatori e dei Direttori di gita.

Dante Lamperti

Infine Edoardo Colombo, socio del C.A.I. Milano, della S.E.M. e della F.A.L.C., ci manda alcune considerazioni sui fatti avvenuti che pur guardano indirettamente i Direttori di gita.

« La stagione sciistica è pressoché terminata e i topografi di gita che affollavano i centri invernali più noti hanno cambiato clientela. In questi ultimi tempi è sorta — Colombo si riferisce specialmente a Milano — una fangata di società con nomi del « meno strapuntati », società che ora hanno spesso l'attività in attesa della futura stagione invernale, se sopravvivranno ancora... Piccoli gruppi buttati insieme con l'intento, più che altro, di riempire un torpedone con qualunque genere di persone, anche se queste poi danno durante le gite spettacoli poco edificanti in fatto di educazione e di morale, specie per il contegno tenuto da giovani coppie con manifestazioni poco confacenti per gli altri partecipanti della comitiva. Questi hanno diritto di non

essere posti in disagio, particolarmente quando accompagnano congiunti di età minore. Ed è qui che entra in campo la responsabilità del direttore di gita; su tale argomento cade a proposito lo scritto di « elledi ». Il Direttore ha responsabilità molteplici, tanto materiali che morali, implicanti il buon nome e la reputazione di un società e in linea generale dell'alpinismo.

Tutte queste possono essere parole gettate al vento, come quando ci si lamenta degli spettacoli cinematografici impropri, di « certa libertà di stampa che è licenza, dei maniaci morali causati dal modernismo. Forse qualcuno dirà che è moralismo malinteso e che è di contro il progresso, ma è questione più che altro di educazione e di riassetto di costume, di cui i giovani possono non aver colpa. Bisogna infatti saperli guidare: tocca agli anziani, oltre che dare il buon esempio, agire con energia e frenare le esuberanze giovanili inopportune. La gioventù ha bisogno di compressione, ma anche di ferme direttive, soprattutto quando va in montagna ».

Sulle fatiche e le responsabilità dei Direttori di gita abbiamo ricevuto un lungo ed esauriente scritto di uno che in proposito ha una consumata esperienza: il sig. Vittorio Vaglienti del Gruppo Anziani del C.A.I. Milano. Per esigenze di spazio lo rimandiamo al prossimo numero, a chiusura di questo importante argomento.

Il Rifugio « Casa Rossa », della Sezione di Prato

Domenica prossima, 22 maggio, sarà inaugurato il Rifugio « Casa Rossa » (m. 788) sopra Migliana, di proprietà della Sezione C.A.I. di Prato, una costruzione su due piani oltre quota terreno, in una suggestiva località all'ombra di castani e di abeti.

Il C.A.I. di Prato indice per la cerimonia inaugurale una gita con partenza in autobus da piazza del Duomo alle ore 8 e impiego di un'ora e mezza di cammino al Rifugio. Questo verrà inaugurato verso le ore 11, dopo la celebrazione della Messa; alle 13 pranzo. Il ritorno è previsto con partenza dal Rifugio alle ore 17 e arrivo alle 20 circa a Prato.

Tutte le Sezioni del C.A.I. vicine sono invitate alla manifestazione.

Compagnoni e Gallotti festeggiati a Piacenza

Il 14 aprile scorso sono stati ospiti di Piacenza Achille Compagnoni e Pino Gallotti in occasione della prima del film « Italia-K2 ».

La proiezione è avvenuta in serata di gala al Cinema-teatro Politeama, per l'occasione addobbato di trionfi alpinistici, presenti le maggiori autorità cittadine, un numero pubblico.

Prima della proiezione lo avv. Raffaele Cantù ha presentato per il C.A.I. i due alpinisti, inneggiando all'opera del film che Compagnoni, ormai noto anche a queste fatiche, commentò con parole semplici ma disinvolte ed efficaci.

Il valtellinese era poi ospite, la sera del 30 aprile della Sezione C.A.I. di La Spezia, in occasione della serata di gala al cinema Teatro Civico di quella città del film « Italia K2 ». L'ospite è stato ricevuto alla stazione ferroviaria dal Presidente del C.A.I. spezzino rag. Alberto Fortelli con alcuni consiglieri e soci, anziani, i quali lo hanno subito accompagnato in Co-

laudando e chiedendo autografi. Successivamente i due alpinisti sono stati festeggiati da autorità ed amici.

La « tournée » del valtellinese

Seguire gli incessanti festeggiamenti in onore di Achille Compagnoni, diventa difficile per un cronista diligente, perché dappertutto pervengono, echi, anche tardivi del suo viaggiare.

Così abbiamo saputo che negli ultimi giorni di aprile egli era a Novara, ospite dello Sci Club Furggen (del quale è Presidente onorario) per la premiazione dei vincitori dei campionati sociali. La cerimonia, svoltasi nella sala del Circolo Aziendale Doppiere, in un'atmosfera di festosa cordialità, era stata preceduta dalla proiezione di diapositive a colori sull'impresa del K2 che Compagnoni, ormai noto anche a queste fatiche, commentò con parole semplici ma disinvolte ed efficaci.

Il valtellinese era poi ospite, la sera del 30 aprile della Sezione C.A.I. di La Spezia, in occasione della serata di gala al cinema Teatro Civico di quella città del film « Italia K2 ». L'ospite è stato ricevuto alla stazione ferroviaria dal Presidente del C.A.I. spezzino rag. Alberto Fortelli con alcuni consiglieri e soci, anziani, i quali lo hanno subito accompagnato in Co-

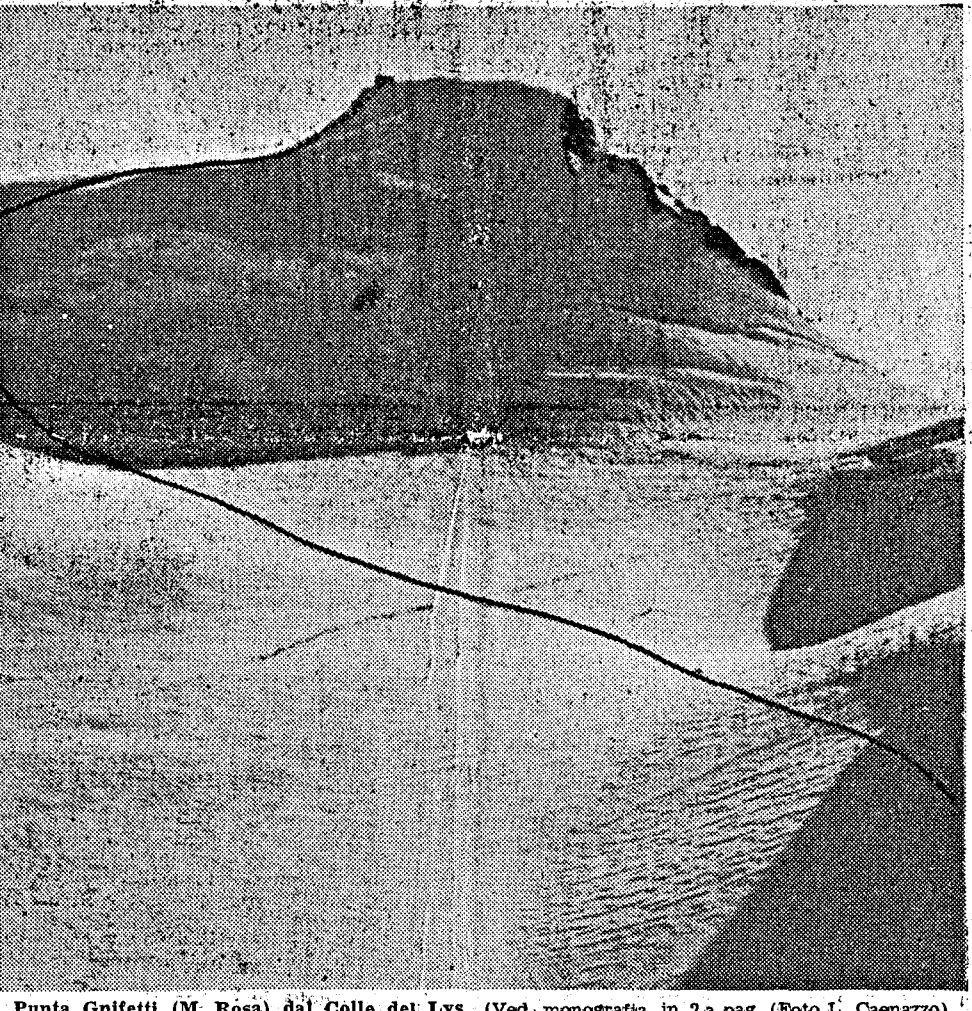
mpagnoni e Gallotti, dove ormai è ambientata la sua

famiglia, tanto più che ha in mente qualche progetto, ed è sempre spera di poter acquistare a buone condizioni un pezzo di terra nella conca del Breuil, ove costruirebbe una piccola locanda moderna forse con un piccolo negozio.

Dopo tante scalate e fatiche, coronate dalla leggendaria impresa del K2, egli potrebbe così continuare a vivere alla base del monte che ama di più: il Cervino.

Tutti gli Attendamenti ed Accantonamenti nazionali assicurano i partecipanti contro gli infortuni: facoltativa è pure l'assicurazione contro la pioggia.

I soci dei seguenti sodalizi esteri godono delle stesse tariffe di quelli del Club Alpino Italiano:
Club Alpin Belge - Club Alpin Français - Club Alpino Svizzero - Federación Española de Montañismo - Club Suizo de las Femmes Alpinistas - Österreichischer Alpen Club - Österreichischer Alpenverein - Nederlandsche Alpen Vereniging



Punta Gniffetti (M. Rosa) dal Colle del Lys (Ved. monografia in 2a pag. (Foto L. Caenazzo))

Sempre di scena quelli del K2

Compagnoni e Gallotti festeggiati a Piacenza

Il 14 aprile scorso sono stati ospiti di Piacenza Achille Compagnoni e Pino Gallotti in occasione della prima del film « Italia-K2 ».

La proiezione è avvenuta in serata di gala al Cinema-teatro Politeama, per l'occasione addobbato di trionfi alpinistici, presenti le maggiori autorità cittadine, un numero pubblico.

Prima della proiezione lo avv. Raffaele Cantù ha presentato per il C.A.I. i due alpinisti, inneggiando all'opera del film che Compagnoni, ormai noto anche a queste fatiche, commentò con parole semplici ma disinvolte ed efficaci.

Il valtellinese era poi ospite, la sera del 30 aprile della Sezione C.A.I. di La Spezia, in occasione della serata di gala al cinema Teatro Civico di quella città del film « Italia K2 ». L'ospite è stato ricevuto alla stazione ferroviaria dal Presidente del C.A.I. spezzino rag. Alberto Fortelli con alcuni consiglieri e soci, anziani, i quali lo hanno subito accompagnato in Co-

mpagnoni e Gallotti, dove ormai è ambientata la sua

famiglia, tanto più che ha in mente qualche progetto, ed è sempre spera di poter acquistare a buone condizioni un pezzo di terra nella conca del Breuil, ove costruirebbe una piccola locanda moderna forse con un piccolo negozio.

Dopo tante scalate e fatiche, coronate dalla leggendaria impresa del K2, egli potrebbe così continuare a vivere alla base del monte che ama di più: il Cervino.

Tutti gli Attendamenti ed Accantonamenti nazionali assicurano i partecipanti contro gli infortuni: facoltativa è pure l'assicurazione contro la pioggia.

I soci dei seguenti sodalizi esteri godono delle stesse tariffe di quelli del Club Alpino Italiano:
Club Alpin Belge - Club Alpin Français - Club Alpino Svizzero - Federación Española de Montañismo - Club Suizo de las Femmes Alpinistas - Österreichischer Alpen Club - Österreichischer Alpenverein - Nederlandsche Alpen Vereniging

L'Alpinismo italiano alla Mostra internazionale dello Sport

Dal 25 maggio al 19 giugno il palazzo di Torino-Exposizione, al Valentino ospiterà la Mostra internazionale dello sport, patrocinata dal C.O.N.I. e con la partecipazione di tutte le Federazioni sportive.

La Mostra sarà suddivisa in diversi saloni e precisamente nella galleria storica dello sport, nella quale tutti gli organismi sportivi sono stati invitati ad illustrare con documentazioni fotografiche e cimeli storici l'evoluzione attraverso i tempi delle attività sportive da essi rappresentate.

Nel grande salone in fine verrà costituito lo « Stadio del 5000 » per dar modo agli spettatori di assistere agli incontri più vari, dal torneo bocciolo, alla partita di hockey a rotelle, dal campionato di tennis alla serata di ginnastica artistica.

Altri sport che non potranno essere contenuti in detto stadio saranno presentati in manifestazioni internazionali e semi-remiere; allo Stadio Comunale con l'incontro di calcio Italia-Jugoslavia e campionati di atletica leggera; al circuito del Valentino per gare motodisciplistiche e al galoppatoio del Valentino per l'incontro nazionale a ostacoli.

In simile grandioso complesso di manifestazioni non era possibile che mancasse l'Alpinismo, invitato ufficialmente a presenziare alla rassegna sportiva indetta proprio a Torino, che fu culla dell'Alpinismo italiano.

La Sezione di Torino del C.A.I. si è assunta l'onore e l'onere dell'adunamento, grazie alla collaborazione della Sede Centrale ed al sempre vivo entusiasmo dei giovani soci della Sezione, si realizzerà uno stand sviluppato su linee moderne e molto attraenti.

E' stato riservato al C.A.I. il posteggio più in vista e i progettisti, consci di tale ambita preferenza, hanno lavorato, curando di offrire al visitatore una grandiosa e completa sintesi alpina, sfruttando opportunamente i 70 metri quadrati disponibili.

Da notizie che giungono da Torino si prevede uno stand che in tre grandi quadri darà una visione panoramica dell'Alpinismo e dell'opera del C.A.I., e più precisamente:

1) rassegna storica dell'evoluzione dell'Alpinismo nel tempo; 2) documentazione dei rifugi alpini, massimo patrimonio del C.A.I.; 3) presentazione di materiali e fotografie a grande formato riguardanti cinque « 8000 » conquistati dall'uomo.

L'attrattiva dello stand sarà completata da tre serate cinematografiche a sfondo alpinistico: una riservata al prof. Desio che tratterà la conquista del K2 da lui ideata, organizzata e portata a termine; la seconda riservata a film di esplorazione su montagne europee ed africane. Nella terza serata gli alpinisti francesi, svizzeri e tedeschi sul Nanga Parbat.

Ci pare che il programma sia assai interessante e che per tutti gli alpinisti sia motivo di orgoglio sapere della nostra partecipazione alla Mostra internazionale dello Sport. E siamo grati alla Sezione di Torino che ancora una volta si trova all'avanguardia anche nel campo culturale e propagandistico.

Marcia alpina di regolarità Trofeo Città di Torino

Nel quadro delle manifestazioni della Mostra internazionale dello Sport, il 5 giugno p. v. si disputerà la gara di marcia alpina di regolarità della F.I.E. per il Trofeo Città di Torino. Tale prova, valida per il campionato federale, verrà ad assumere anche carattere internazionale.

La marcia avrà inizio alle 9.30 dal piazzale del Colle di Superga davanti alla Basilica e terminerà dinanzi al palazzo di Torino Esposizioni. Il percorso è stato studiato in modo da permettere agli accompagnatori di godere dei migliori punti panoramici della collina torinese, dall'Eremo al Pino e al Colle della Maddalena; funzione a metà percorso e vi sarà l'assistenza sanitaria.

La gara è dotata di cinque terne di medaglie d'oro, oltre a quelle di vermeille e d'argento; a tutte le pattuglie classificate sarà assegnata la medaglia di bronzo. I cronisti saranno premiati di rappresentanza, speciali, ecc.

Il regolamento della manifestazione si può chiedere alla sede del Comitato Piemontese F.I.E., via Bogino 25, Torino. Il regolamento di ritorno delle iscrizioni non oltre il 3 giugno p. v.

Il nostro ossigeno

F.I.S.I. Comitato Alpi Centrali, Milano, L. 600 E.M.T., Varese, » 200 Luigi Maddà, Rho » 600 Abbonamenti sostenitori (Lire 1500): Ente promotori (Lire del Turismo di Trento, Squadra Alpinisti Milanesi di Milano, Società Escursionista Cervino di Cervinia, Uff. Turismo di Roma e Rag. Augusto Zanoni di Varese).

Abbonamenti arrotondati Lire 1000: Anna Maria Martini di Monza, Sezione C.A.I. di Cittadella, con Arnaldo Sassi di Lecco, Bianca Santilli di Roma, Luigi Donati di Brescia, Carlo Cosulich di Padova, M. Desto Castelli di Monza, Renato di Calocortore, Don. Renato Russo di Napoli, Gianna Arcangeli di Como, Enzo Soana di Brescia, Alfredo Della Valle di Crenna di Gallarate, Sezione C.A.I. di Vittorio Veneto, Uff. Camillo Mazzola di Roma, Dott. Adriano Bonini di Bondeno, Gruppo Escursionisti Falco di Cernobbio, Maresciallo di Finanza Silvio Cordoli di Predazzo, Sezione C.A.I. di Sesto S. Giovanni, Ing. Giovanni Galanti di Firenze, Ada Besozzi di Sesto Calende, Prof. Ezio Franceschini di Milano e Adriano Carminati di Varese.

Ci hanno procurati nuovi abbonati: Don Ignazio Carera di Roma (I), Angelo Camponovo di Milano (I), Rag. Renzo Malocchi di Milano (I).

IN AMENA LOCALITA' MONTANA DELLA VALSASSINA

molto frequentata, moderna stagionalmente affittata panetteria con forno e alimentari annesso appartamento. Scrivere L.P. presso Scarpone, via Plinio 70, Milano.

alpinisti campeggiatori: le tende per Voi!

Crociera 2'
in 2 x 1,20 x 1,20
L. 4.200 L. 34.000

Alpina P isoteramica
m. 1,10 x 2 x 1,10
kg. 5.800 L. 49.000

Licea
LE TENDE DI CHI SE NE INTENDE
CORSO GALLIERA 20 - GENOVA

Richiedete il nuovo catalogo 1955

Campeggi e Accantonamenti nazionali del CAI - Estate 1955

Sottosez. U.S.S.I. del C.A.I. TORINO:
Accantonamento femminile a Villair (Courmayeur).

Sezione di VIGEVANO:
Accantonamento al Rifugio « Città di Vigevano » al Col di Olen (Monte Rosa).

Sezione di SONDRIO:
Accantonamento alla Capanna Marinelli, al Bernina (m. 2813).

Sezione S.E.M. di MILANO:
Accantonamento al Rifugio Zappa all'Alpe Pedriola (m. 2065) (Macugnaga).

Sezione di PALERMO:
Attandamento al Piano della Battaglia, nelle Madonie (Sicilia).

Sezione di MILANO:
Attandamento « Mantovani » in Val Venegia, alle sorgenti del Travignolo (m. 1930), Pale di San Martino.

Sezione U.G.E.T. TORINO:
Campeggio Val Veny - Montebianco (Courmayeur).

Sezione dell'AQUILA:
Accantonamento all'Albergo di Campo Imperatore (m. 2200) al Gran Sasso.

Tutti gli Attendamenti ed Accantonamenti nazionali assicurano i partecipanti contro gli infortuni: facoltativa è pure l'assicurazione contro la pioggia.

I soci dei seguenti sodalizi esteri godono delle stesse tariffe di quelli del Club Alpino Italiano:
Club Alpin Belge - Club Alpin Français - Club Alpino Svizzero - Federación Española de Montañismo - Club Suizo de las Femmes Alpinistas - Österreichischer Alpen Club - Österreichischer Alpenverein - Nederlandsche Alpen Vereniging

Gita al Monte Basodino

Il 22 maggio corrente si svolgerà una gita sci-alpinistica al Monte Basodino (Val Formazza) con la partecipazione degli istruttori della Scuola nazionale dell'Hoiland.

A tale gita possono partecipare tutti i soci del C.A.I. che dovranno dare la loro adesione entro le ore 12 di venerdì 20 maggio al Dott. R. Pastore, via Mazzini 103, Omegna (Novara), tel. 6.17.25.

Il posto di ritrovo è fissato per le ore 18 di sabato 21 maggio a Ponte di Fissara, per coloro che possono usufruire di un proprio mezzo di trasporto, e per le ore 17 dello stesso giorno sul piazzale della Stazione di Domodossola, per gli altri. Il pernottamento avverrà presso il Rifugio Maria Luisa.

Italia K2, a Salerno

Nella mattinata del 1° maggio per interessamento della Sezione del C.A.I. di Cava del Tirreno, al Cinema Augusto di Salerno è stato presentato il film della Spedizione, in uno spettacolo riservato alle auto-

Soldà a Ferrara

I soci del C. A. I. Ferrara si sono riuniti la sera dell'8 corrente in un noto ristorante della periferia per la tradizionale cena sociale. Alla simpatica riunione di oltre cento convitati era stato invitato Gino Soldà, il « vecchio »

Una funivia alla Rosetta

Una nuova funivia sta per sorgere nella zona di S. Martino di Castrorosso, in collegamento con le seggiovie S. Martino Col Verde. Tale funivia partirà appunto dal Col Verde per salire a metà strada fra il Rifugio Rosetta della S.A.T. e la Funivia Rosetta. Essa avrà la lunghezza di un chilometro e mezzo.

Ai Resinelli la benedizione degli attrezzi di montagna

Anche quest'anno il Gruppo alpinistico « Fior di Rocca » di Milano, Sottosezione del C.A.I., indice la « Giornata della Benedizione degli attrezzi della Montagna », che, come l'anno scorso, sarà celebrata alla chiesetta del Piano dei Resinelli, il 12 giugno p. v.

Il programma verrà pubblicato sul prossimo numero; frattanto si possono chiedere informazioni presso la sede del « Fior di Rocca », via Disciplini 2, Milano.

RABARBARO ZUCCA
il solo realmente efficace

MONOGRAFIA N. 246 (sciistica)

MONTE ROSA

(Punta Gnifetti m. 4554)

Il Monte Rosa è la montagna che tutti conoscono; la vedono gli abitanti della Val Padana dai coltivi del Torinese...

TOPOGRAFIA. — Gli gneiss che la costituiscono sono situati al punto d'incontro di due grandi sollevamenti...

TOPOGRAFIA. — Una «Uta» delle più antiche testimonianze, relativa alla denominazione della nostra montagna...

TOPOGRAFIA. — La salita con gli sci al Monte Rosa e più propriamente alla Punta Gnifetti...

STORIA ALPINISTICA. — Si vuole che i primi abitanti del versante italiano siano giunti dalla pianura soprinta dalle invasioni barbariche...

L'APPROCCIO. — Consiste nel raggiungere con una prima tappa il Rifugio del Lys o del Gablet...

Il Rifugio del Lys è situato a m. 2342 ed è di proprietà della Sezione di Gallarate del C.A.I.; è una costruzione in muratura, foderata in legno...

Il Rifugio del Gablet sorge a m. 2357 nei pressi del Lago Gablet ed è gestito dalla Società sportiva Pietro Micca di Biella...

Il Rifugio Gnifetti è situato a m. 3647, sulle rocce superiori dello sperone che separa il ramo orientale del Ghiacciaio del Lys dal Ghiacciaio del Garstelet...

Da Gressoney-La-Trinité, si rimonta la valle del Lys fino ad una capannelletta, dove un cartello indica la strada per salire a destra verso i casolari di Orsiva...

Il rifugio Gnifetti è situo a m. 3647, sulle rocce superiori dello sperone che separa il ramo orientale del Ghiacciaio del Lys dal Ghiacciaio del Garstelet...

Il rifugio Gnifetti è situo a m. 3647, sulle rocce superiori dello sperone che separa il ramo orientale del Ghiacciaio del Lys dal Ghiacciaio del Garstelet...

Il rifugio Gnifetti è situo a m. 3647, sulle rocce superiori dello sperone che separa il ramo orientale del Ghiacciaio del Lys dal Ghiacciaio del Garstelet...

Il rifugio Gnifetti è situo a m. 3647, sulle rocce superiori dello sperone che separa il ramo orientale del Ghiacciaio del Lys dal Ghiacciaio del Garstelet...

I TRENT'ANNI DELLA UGET DI BUSSOLENO

Una Sezione esemplare per fedeltà e opere

La nostra fatica di cronisti è qualche volta allietata dal piacere di trovar fra gente alquanto avveduta, accetti con cordiali premure anche da chi si conosceva solo di nome...

CARTOGRAFIA. — Tavoletta 29 I NE Monte Rosa del Istituto Geografico Militare, edizione 1934, scala 1:25.000...

BIBLIOGRAFIA. — S. Saglio, «Cento Domeniche e Quattro Settimane», edito dalla Sci C.A.I. Milano, S. Saglio e I. Ruffi...

COME SI ARRIVA ALLA BASE DI PARTENZA. — Vi sono due possibilità: a) con mezzi propri, da Milano si percorre l'Autostrada per Torino fino al Casello di Sant'Alba...

Giornata splendida che faceva risaltare la bellezza di questa valle, coi gruppi dell'Oriente del Villano da una parte, del Roccamelone dall'altra...

Il rifugio si guadagna il sommo del costone al quale è appoggiato e, dopo essersi mesesi in cordata, si attraversa un tratto pianeggiante del Ghiacciaio del Lys...

Al colle si varca il confine; si piega a destra; si sciolgono i pendii della Punta Parrot fino sotto al Colle Sesia...

Nella F. I. E. Marcia sugli Euganei. Il 2 giugno organizzata dal Comitato Veneto e con la collaborazione della Soc. Alpinisti Padovani...

Mermann Geiger ha salvato uno sciatore. Una notizia da Ginevra in data 28 aprile informa che Hermann Geiger, di Sion, il noto pilota del 1914...

Neve in Val d'Aosta. L'Ufficio regionale per il turismo della Valle d'Aosta ci ha comunicato il seguente bollettino...

Due slitte in dono alla Commissione di sci-alpinismo. La ditta Fratelli Ravelli di Torino ha inviato in omaggio al Presidente della Commissione centrale del C.A.I. per lo sci-alpinismo...

Blancardi il Premio Torino. Il nostro collaboratore dott. Armando Blancardi ha ottenuto negli scorsi giorni l'assegnazione del Premio internazionale Torino, di prosa poetica per il 1955...

LA RINNOVATA VECCHIA BIOTTI & MERATI. Via Festa del Perdonò, N. 6 MILANO - Telefono 873.802

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA Scuola Nazionale Estiva di Sci del LIVRIO. Informazioni presso Sci C. A. I. - Piazza Dante 1 - Bergamo

le commemorazioni, quale è il vecchio simbolo della Uget? Il vecchio rosiccio come si autodefinì l'Oratore... «che ha ripreso in tarda età a trotterellare» per avviare la Uget verso nuove conquiste...

«Tutti i salmi, come si sa, finiscono in gloria; il numeroso gruppo si è poi portato al Ristretto di Ligule per un'uccellata colazione e qui la gloria della cucina valsesina è rifusa in tutto il suo prelibato splendore... Alle frutta, il gen. Batti ha tessuto l'elogio del Sezione ospitante particolarmente di Francesco Borghese...

«La sede della U.G.E.T. Valle Susa è quanto mai semplice ma accogliente, spiede in primavera un'aria di estate, è costruita in legno, e sul proprio primo di maggio si è aggiunta un'ala in massonite, in modo da formare un unico ampio salone di fianco a un'altra baracca per piano...

«Nel salone il presidente Giuliano ringraziò gli intervenuti specialmente quelli venuti da fuori ed ebbe la parola a Borghese, il quale, in un discorso completo e concisissimo, ha parlato della vita sezionale, delle gite ed escursioni ai raduni intersezionali, alle ascensioni più importanti, alle studio alpine, parole delle vicissitudini del gruppo dal 1907 ad oggi...

«L'ufficio regionale per il turismo della Valle d'Aosta ci ha comunicato il seguente bollettino: «Ayas-Champoluc (1709) cm. 25 Breuil-Cherpun (2004) » 75 Gogne (1324) » 25 Courmayeur (Colla Chécrouitt) (1856) » 75 Gressoney la Trinité (1627) » 40 Gressoney St. Jean (Weismatten) » 40 Le Thuile (Les Buches) (2000) » 75 Pila (Aostre) (1884) » 30 Vallouranche (Cheneil) (2100) » 75

«L'ufficio regionale per il turismo della Valle d'Aosta ci ha comunicato il seguente bollettino: «Ayas-Champoluc (1709) cm. 25 Breuil-Cherpun (2004) » 75 Gogne (1324) » 25 Courmayeur (Colla Chécrouitt) (1856) » 75 Gressoney la Trinité (1627) » 40 Gressoney St. Jean (Weismatten) » 40 Le Thuile (Les Buches) (2000) » 75 Pila (Aostre) (1884) » 30 Vallouranche (Cheneil) (2100) » 75

«L'ufficio regionale per il turismo della Valle d'Aosta ci ha comunicato il seguente bollettino: «Ayas-Champoluc (1709) cm. 25 Breuil-Cherpun (2004) » 75 Gogne (1324) » 25 Courmayeur (Colla Chécrouitt) (1856) » 75 Gressoney la Trinité (1627) » 40 Gressoney St. Jean (Weismatten) » 40 Le Thuile (Les Buches) (2000) » 75 Pila (Aostre) (1884) » 30 Vallouranche (Cheneil) (2100) » 75

«L'ufficio regionale per il turismo della Valle d'Aosta ci ha comunicato il seguente bollettino: «Ayas-Champoluc (1709) cm. 25 Breuil-Cherpun (2004) » 75 Gogne (1324) » 25 Courmayeur (Colla Chécrouitt) (1856) » 75 Gressoney la Trinité (1627) » 40 Gressoney St. Jean (Weismatten) » 40 Le Thuile (Les Buches) (2000) » 75 Pila (Aostre) (1884) » 30 Vallouranche (Cheneil) (2100) » 75

«L'ufficio regionale per il turismo della Valle d'Aosta ci ha comunicato il seguente bollettino: «Ayas-Champoluc (1709) cm. 25 Breuil-Cherpun (2004) » 75 Gogne (1324) » 25 Courmayeur (Colla Chécrouitt) (1856) » 75 Gressoney la Trinité (1627) » 40 Gressoney St. Jean (Weismatten) » 40 Le Thuile (Les Buches) (2000) » 75 Pila (Aostre) (1884) » 30 Vallouranche (Cheneil) (2100) » 75

«L'ufficio regionale per il turismo della Valle d'Aosta ci ha comunicato il seguente bollettino: «Ayas-Champoluc (1709) cm. 25 Breuil-Cherpun (2004) » 75 Gogne (1324) » 25 Courmayeur (Colla Chécrouitt) (1856) » 75 Gressoney la Trinité (1627) » 40 Gressoney St. Jean (Weismatten) » 40 Le Thuile (Les Buches) (2000) » 75 Pila (Aostre) (1884) » 30 Vallouranche (Cheneil) (2100) » 75

«L'ufficio regionale per il turismo della Valle d'Aosta ci ha comunicato il seguente bollettino: «Ayas-Champoluc (1709) cm. 25 Breuil-Cherpun (2004) » 75 Gogne (1324) » 25 Courmayeur (Colla Chécrouitt) (1856) » 75 Gressoney la Trinité (1627) » 40 Gressoney St. Jean (Weismatten) » 40 Le Thuile (Les Buches) (2000) » 75 Pila (Aostre) (1884) » 30 Vallouranche (Cheneil) (2100) » 75

«L'ufficio regionale per il turismo della Valle d'Aosta ci ha comunicato il seguente bollettino: «Ayas-Champoluc (1709) cm. 25 Breuil-Cherpun (2004) » 75 Gogne (1324) » 25 Courmayeur (Colla Chécrouitt) (1856) » 75 Gressoney la Trinité (1627) » 40 Gressoney St. Jean (Weismatten) » 40 Le Thuile (Les Buches) (2000) » 75 Pila (Aostre) (1884) » 30 Vallouranche (Cheneil) (2100) » 75

«L'ufficio regionale per il turismo della Valle d'Aosta ci ha comunicato il seguente bollettino: «Ayas-Champoluc (1709) cm. 25 Breuil-Cherpun (2004) » 75 Gogne (1324) » 25 Courmayeur (Colla Chécrouitt) (1856) » 75 Gressoney la Trinité (1627) » 40 Gressoney St. Jean (Weismatten) » 40 Le Thuile (Les Buches) (2000) » 75 Pila (Aostre) (1884) » 30 Vallouranche (Cheneil) (2100) » 75

«L'ufficio regionale per il turismo della Valle d'Aosta ci ha comunicato il seguente bollettino: «Ayas-Champoluc (1709) cm. 25 Breuil-Cherpun (2004) » 75 Gogne (1324) » 25 Courmayeur (Colla Chécrouitt) (1856) » 75 Gressoney la Trinité (1627) » 40 Gressoney St. Jean (Weismatten) » 40 Le Thuile (Les Buches) (2000) » 75 Pila (Aostre) (1884) » 30 Vallouranche (Cheneil) (2100) » 75

Dal 10 LUGLIO al 25 SETTEMBRE 1955. Accantonamento nazionale del C. A. I. alla CAPANNA MARINELLI del BERNINA (m. 2813). Per informazioni rivolgersi alla Sezione Valltellines del C.A.I., via Piazzi 2, SONDRIO, organizzatrice dell'accantonamento.

31° Camp. Naz. CAI-UGET con base al Rifugio M. BIANCO. per arrivare in tempo, non tardate e prenotarvi. E IL CAMPEGGIO PIU' FREQUENTATO! VACANZE ESTIVE al SESTRIERE In un familiare ritrovo: Rifugio CAI-UGET Venini

Non manchi mai nel vostro sacco. SOCIETA' ALPINISTI PADOVANI. VIA RINALDI 3-A PADOVA. Il 22 maggio l'U.E.B. indice la festa del fiore a Campo Solagna (Monte Grappa). La S.A.P. intende partecipare a questa manifestazione...

Per ogni piccola ferita... ansaplasto. rigido ed elastico in diverse misure e in vendita presso le farmacie.

Teasorati Camping. TUTTO PER IL CAMPEGGIO. IMPORTAZIONE DIRETTA PRODOTTI DI QUALITÀ.

Nella F. I. E. Marcia sugli Euganei. Il 2 giugno organizzata dal Comitato Veneto e con la collaborazione della Soc. Alpinisti Padovani...

FRAGRANTE è delicato. Anche le persone ansate preferiscono Tigre, il delizioso formaggio svizzero di qualità superiore...

LA RINNOVATA VECCHIA BIOTTI & MERATI. Via Festa del Perdonò, N. 6 MILANO - Telefono 873.802.

LA RINNOVATA VECCHIA BIOTTI & MERATI. Via Festa del Perdonò, N. 6 MILANO - Telefono 873.802.

SI. To so sulle cu non si briga di ha cont ormal. I manca proprie so di eq malatti per la volta m spinte e fuori come di tore di In pr mi deci consuet che siar. Gravei sotto un individui corriera. Il seguoi Siano m Val Dar metà era frequent eie dai ramente. di studi grafia d consulti alpini e in part Binaghi, po' il «n na vallat Ma se qualche delle-zor — che s' l'aghetto avevo pò cure. Purtroppo di ni alla S prietaria la questi il mome curiose, su questo come pe to dopo guerra, e distrutto che non c lordivita come cos abitanti c in bi novella r cere, ma viaggio e matto. Fr di un bi minciaiva seria cor Carta a ha inlizio un carte.

Sui monti della Val Darengo

To sono malato: un bacillo sulle cui origini gli scienziati non si sono ancora presi la briga di compiere indagini, ma ha contagiato da diversi anni ormai. E questo malanno non manca di provocare vere e proprie crisi, talvolta. A scarsi di equivochi dirò che la mia malattia è una epissonocchia per le montagne, che qualche volta mi induce a recarmi — appunto durante le crisi — «fuori dalle strade battute» come disse un celebrato scrittore di montagna.

In preda dunque alla crisi mi decisi a prendere l'ormai consueto antidoto a parte. Non che siano cose semplici, que-

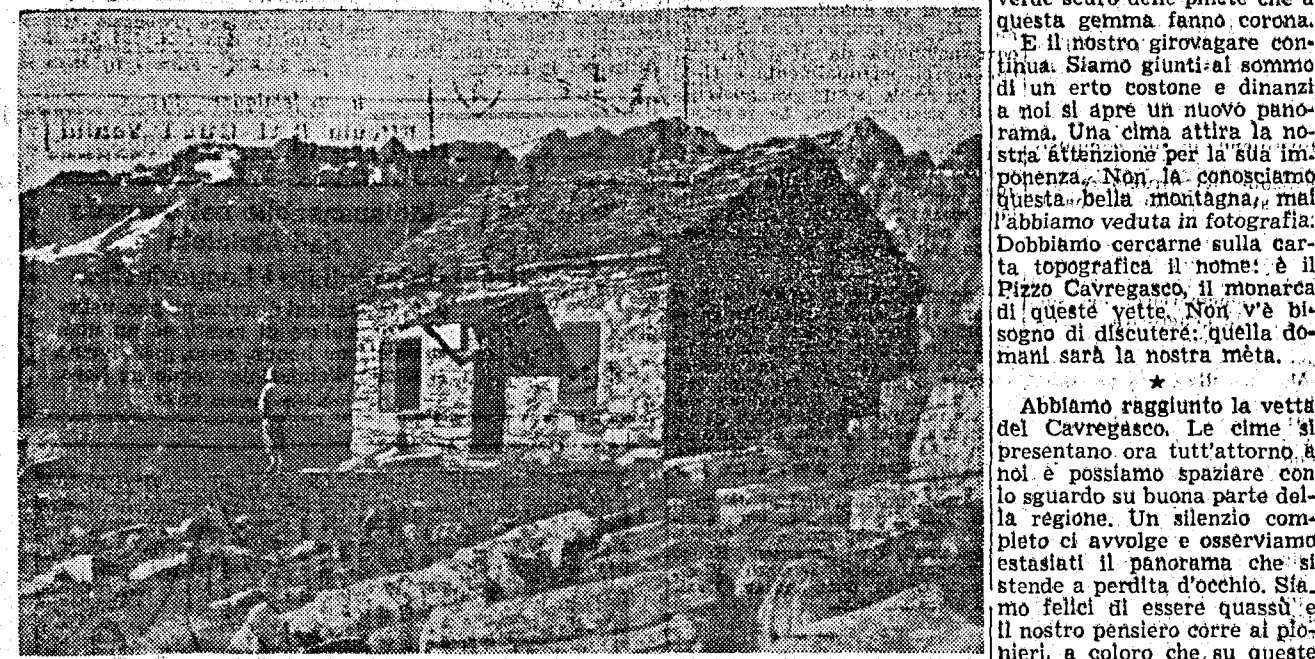
segnavia (sapemmo al ritorno che la «via normale» sale da Darnaso). La carta topografica diventa in simili casi la compagna inseparabile e indispensabile. Poi, quando la cartina a furia di essere stata maltrattata è diventata simile a un foglio di cartaccia, spieazzata, sporca, inumidita dai goccioloni di sudore che colano dal viso, ci si affida a una specie di sexto senso e (quando non si sbaglia itinerario) si arriva felicemente alla meta.

Plan piano ci eleviamo superando le colline prospicienti la riva del lago di Como. Gravèdona: metri 200. Rifugio Co-

sercele duramente conquistata, ci sembrano qualcosa di unico, di sublime. Fra queste roccie ancora c'è qualcosa da esplorare, qualche mistero da svelare. Piccole cose, in verità, ma sono queste piccole cose che ripagano la dura salita lungo una valle per noi sconosciuta, che fanno dimenticare il peso dei sacchi e le incertezze della vigilia.

Seguendo le tracce del camoscio siamo giunti a una boccetta e dinanzi a noi si presenta all'improvviso uno spettacolo inatteso: la verdeggianti vallata di Cama, col suo minuscolo laghetto, d'un color verde smeraldo, che spicca sul verde scuro delle pinete che a questa germa fanno corona.

E il nostro girovagare continua. Siamo giunti al sommo di un erto costone e dinanzi a noi si apre un nuovo panorama. Una cima attira la nostra attenzione per la sua imponenza. Non la conosciamo questa «bella montagna», ma l'abbiamo veduta in fotografia. Dobbiamo cercarne sulla carta topografica il nome: è il Pizzo Cavregasco, il monarca di queste vette. Non v'è bisogno di discutere: quella domani sarà la nostra meta.



Il Rifugio Como in alta Val Darengo

(Neg. Pietro Meciani)

sta partenze, in quanto la ricerca di un compagno disposto a seguirmi in queste scorribande è difficile. Ma sapevo che col mio progetto avrei colpito nel segno, quando lo illustrai a un altro malato cronico, pure lui affetto dallo stesso malanno. Com'è, mi attendeva, dapprima mi disse cortesemente che non c'era nulla da fare: si sa, lo studio, gli esardi, la mancanza di allenamento e via dicendo. Naturalmente ascoltato con attenzione tutti i suoi plagnisti e alla fine gli diedi perfettamente ragione, trovando comunque modo di fargli sapere che — se per caso, s'intende — avesse cambiato idea, poteva telefonarmi.

Gravèdona: A mezzogiorno, sotto un sole implacabile, due individui, scendendo dall'auto-corriera proveniente da Como: il seguono due zaini enormi. Siamo noi, in viaggio verso la Val Darengo. Questa volta la meta era una valle non molto frequentata e visitata, specie dai milanesi assai frequentanti. Avevo avuto modo di studiare un poco la topografia di questa regione, di consultare le relazioni degli alpinisti che vi si erano recati e in particolare quelle di Luigi Binaghi, che deve essere un po' il «magro» di questa amena vallata.

Ma se avevo rintracciato qualche notizia delle cime e delle possibilità alpinistiche della zona, sul Rifugio Como — che sorge al margine d'un laghetto nell'alta valle — non avevo potuto avere notizie sicure.

Purtroppo era mancato il tempo di chiedere informazioni alla Sezione del C.A.I. proprietaria del rifugio, e quindi la questione era almeno per il momento insoluta. Davvero curioso, le voci che correvano su questo rifugio: chi lo dava come perfettamente ricostruito, dopo le distruzioni della guerra, chi lo dava ancora per distrutto, chi ancora asseriva che non c'era più! Questa sbalorditiva notizia ci fu data, come cosa più che certa, dagli abitanti di Gravèdona. Di punto in bianco questa poco lieta novella non poteva farci piacere, ma ormai eravamo in viaggio e nulla ci avrebbe fermato. Frattanto la possibilità di un bivacco all'aperto cominciava ad essere pressante e seria considerazione.

Carta topografica alla mano ha inizio il nostro viaggio: non un cartello indicatore di un

mo: metri 1790. Ripensando oggi a questo non trascurabile particolare, passata cioè la crisi, vengono quasi i brividi... Ma questi sono i pensieri che seguono le gite più facili: in quei momenti il pensiero dominante è quello di raggiungerne la meta. Null'altro interessa.

E la marcia continua, lunga, estenuante. Il paesaggio è meraviglioso e ricompenso largamente la dura fatica. Gli zaini, in verità, sono un poco pesanti: il sacco del pane, che non c'è stato modo di far entrare nello zaino, ci ondata ad ogni passo. Presso un antico ponticello sul torrente una fresca fonte: una sosta s'imponesse. Siamo ormai entrati nella valle, il lago è scomparso alla nostra vista, da qualche ora siamo in cammino. La carta topografica fa di nuovo la sua comparsa e una delusione ci attende: siamo soltanto a 640 metri di altezza!

Il sentiero, così ripido tormentato, si snoda attraverso un magnifico castagneto. Ad un tratto una chiesetta, seminasosta tra il fogliame, ci appare dinanzi. Ingenui affrettosi, glorificando gli episodi più significativi della vita di un santo, non ricordo quale; saremmo quasi propensi a fare un'altra sosta, ma quel santo sconosciuto ci aiuta a vincere la forte tentazione.

Il sole declina all'orizzonte e del rifugio ancora nessuna traccia. Ci attende una stretta ed il sentiero è sparito. Con un occhio da intenditore esaminiamo alcuni baitelli abbandonati: ad ogni buon conto un ricovero questa sera non mancherà. Finalmente un grido mi distoglie da questi pensieri: il mio compagno, più tenace, ha trovato una traccia. Ci precipitiamo a seguirlo, precipitandoci per modo di dire, con quei sacchi che ci pesano addosso.

Quando cominciano a scendere le prime ombre della sera appare finalmente la sagoma inconfondibile di un rifugio. Fugata ogni incertezza ci dirigiamo alla volta della capanna, al termine delle nostre fatiche. E' molto difficile esprimere ora le sensazioni che si provano quando, dopo molte ore di salita, si giunge a un rifugio. Forse, se dovessi ora sforzarmi, di esprimere i sentimenti quali li provai, penso che cadrei nella retorica. Meglio dunque non parlare.

Il sole del mattino che entra dalla finestra del rifugio ci

prema della vetta ed inebriarsi lasci nell'armonia dolcissima di colori che la montagna gli offre e gli canta.

Sin dalle prime occhiate, è possibile rendersi conto che seppure l'alpinista si sta tendendo a diventare un alpinista, è perché essenzialmente libero ed indipendente, nell'ambiente torinese del momento, abbia influito la pittura di tre fecoli maestri: il Merlo, il Musso, il Vellan, e proprio qui, proprio nei migliori, sia facile rilevare tracce con echeggiamenti e tecniche, accortezze. Talché non mi stupisce da questo genere di mostre epiche domani il volo per esposizioni di più alto livello: di questi grandi respiri qualcuno di questi ormai idonei pennelli: il «numero uno» della Mostra, e per il complesso delle opere presentate, e per l'efficienza particolare di due di esse, è Bruno Tyniolo. Queste due opere sono precisamente «La cima del Vallone» e «La prima di Ussello». La prima chiaramente indicativa d'una nuova personale ed efficace tecnica che conferisce modernità ed anticonvenzionalità; la seconda più composta ma più vicina al tradizionalismo ottocentesco. Entrambe, specie la seconda, hanno vivo afflato poetico e sono suggestive di stati d'animo, di impressioni, di ricordi. Ciò che è appunto compito dell'arte.

Notevole anche la levatura del complesso di Alfredo Suppo, che in «Mietitura ad Exilles» raggiunge una sua squisita armonia georgico-montana, ed in «Presso Niquiddè» con i suoi alberti squallidi ed il violetto delle montagne di fondo, un qualcosì di intraducibilmente malizioso.

Meno confinato Nuccio Barrese che tuttavia in «Panzeriggio a Melezet», con i suoi pennelli nevosi, che riverberano di luce, rivela notevoli possibilità. E sullo stesso piano ecco Sergio Menini con un ottimo e promettente «Ultimi nevati», ecco Nina Pirella, ecc. e Grano a Comma-

yeuc», staccarsi dalla sua solita maniera e dire veramente qualcosa di più.

Un posto invece a sé stante spetta ad Arturo Costa con due studi di Bardonecchia la cui tecnica avvicina i punti alla levità del pastello. Così come ad Ugo Franz con un pastello, autentico questo, che per l'ingenuità, l'accento primitivo ed il richiamo ad una francese freschezza, fra le cose più belle della mostra. Così come ad Elsa Lagorza che con un piccolo acquerello «Via di Bussoleno» rivela una tecnica tutt'altro che banale; così come ad Andrea Moro con il suo «Pleinluno» ad Oropa dall'atmosfera allungante.

Esigete di spazio ci impongono, di dire di tutti qualcosa come vorremmo. Ci limiteremo a Cesare Prat con un «Pian del Fraiso» alla Buzzalet, ad Anna Fabro con un lavoro tutt'altro che femminile ed anzi vigoroso, ed Enrico Belloni che con i suoi «Cervino» e «Grandes Jorasses» ha raggiunto indovinate infonazioni, a Edgardo Dubois pur legato ai suoi vecchi schemi ma pur sempre presente con la sua ammirevole tenacia.

La breve rassegna è chiusa ma i continui a passeggiare ancora a lungo in queste sale di dipinti. Forse anche un giorno, accosterò i pennelli per dipingere la mia montagna così come la vedo e la sento. Sarebbe la realizzazione d'un vecchio sogno: i passi mi riportano dinanzi ad ognuno dei più che venti espositori. E mi fermo dinanzi al dipinto di Paolo Fava: «Courmayeur-La Saxe».

Da esso mi giunge vivo il tormento del pittore: di ognuno di questi pittori. Tormento che è quello di comunicare e di far meglio.

Dallo scenario del Biazzo che ho rivisitato nel quadri appena pochi giorni or sono nuovamente accanito nella realtà, mi giunge un fresco ricordo. Sulla sud del Dente del Gigante, esattamente il 28 dello scorso aprile, rivedo Guido Rosso e Dino Rab-

ramponi, o come si faccia la più elementare assicurazione con corda? Quanti sanno che accanto alle discese in sci, su neve battuta ed addomesticata, con sfondo di cavi d'acciaio con seggiolini o funivie che fanno salire di migliaia di metri in pochi minuti, esistono altri sciatori-alpinisti che provano gioia salendo a piedi metro su metro, e che considerano la loro fatica come unico biglietto valido per godere con intima soddisfazione di ciò che il loro sguardo può abbracciare?

Rientrato in Italia, ho dedicato quasi sei mesi collabo-

ramponi, o come si faccia la più elementare assicurazione con corda? Quanti sanno che accanto alle discese in sci, su neve battuta ed addomesticata, con sfondo di cavi d'acciaio con seggiolini o funivie che fanno salire di migliaia di metri in pochi minuti, esistono altri sciatori-alpinisti che provano gioia salendo a piedi metro su metro, e che considerano la loro fatica come unico biglietto valido per godere con intima soddisfazione di ciò che il loro sguardo può abbracciare?

Rientrato in Italia, ho dedicato quasi sei mesi collabo-

ramponi, o come si faccia la più elementare assicurazione con corda? Quanti sanno che accanto alle discese in sci, su neve battuta ed addomesticata, con sfondo di cavi d'acciaio con seggiolini o funivie che fanno salire di migliaia di metri in pochi minuti, esistono altri sciatori-alpinisti che provano gioia salendo a piedi metro su metro, e che considerano la loro fatica come unico biglietto valido per godere con intima soddisfazione di ciò che il loro sguardo può abbracciare?

Rientrato in Italia, ho dedicato quasi sei mesi collabo-

ramponi, o come si faccia la più elementare assicurazione con corda? Quanti sanno che accanto alle discese in sci, su neve battuta ed addomesticata, con sfondo di cavi d'acciaio con seggiolini o funivie che fanno salire di migliaia di metri in pochi minuti, esistono altri sciatori-alpinisti che provano gioia salendo a piedi metro su metro, e che considerano la loro fatica come unico biglietto valido per godere con intima soddisfazione di ciò che il loro sguardo può abbracciare?

Rientrato in Italia, ho dedicato quasi sei mesi collabo-

ramponi, o come si faccia la più elementare assicurazione con corda? Quanti sanno che accanto alle discese in sci, su neve battuta ed addomesticata, con sfondo di cavi d'acciaio con seggiolini o funivie che fanno salire di migliaia di metri in pochi minuti, esistono altri sciatori-alpinisti che provano gioia salendo a piedi metro su metro, e che considerano la loro fatica come unico biglietto valido per godere con intima soddisfazione di ciò che il loro sguardo può abbracciare?

Rientrato in Italia, ho dedicato quasi sei mesi collabo-

tenda Moretti
compagna di pionieri

Un tutti i campi fino all'ultimo bagno con tenda Moretti per la conquista del K2

Euro Moretti
MILANO - FORO BUONAPARTE, 27

ADAMELLO
SCUOLA SCI ALPINISMO

Rifugio "Al Caduti dell'Adamello", alla Lobbia Alta

Inscrizioni ed informazioni:
C.A.I. Sezione Brescia - Piazza del Vescovo 3 (tel. 60-99)

UN NUOVO DOCUMENTARIO DI FANTIN

"PRIMAVERA IN SCI,"

Perché non mostrare la montagna a chi vorrebbe conoscerla e non può andarci? Perché non porgere una mano affettuosa a Costoro per indicare anche il groviglio di idee, supposizioni, dubbi, e sostituirvi una serie di immagini di film che possano far conoscere l'alpinismo nei suoi vari aspetti?

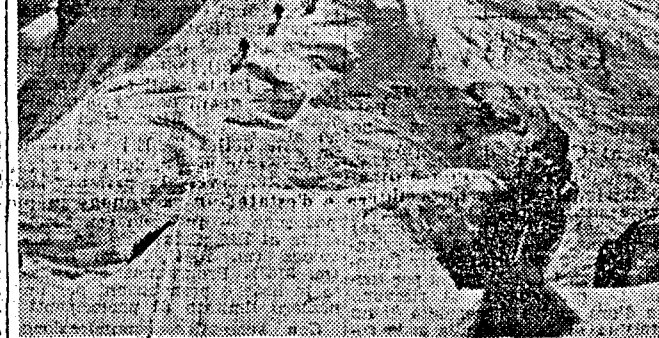
Questo è il compito che mi sono prefisso e che ho modestamente e parzialmente realizzato con grande sacrificio.

Realizzare un film in 16 mm. è l'unico sistema per cogliere le fasi di un'azione mentre si svolge, e prendere appunti dal vero. Realizzare in 35 mm. significherebbe preparare tutto a tavolino, facendoci «ritrattare» i protagonisti davanti alla macchina da presa, più che mai statica per peso ed ingombro.

E' la macchina da presa che deve seguirli, accompagnarli, precederli nella loro impresa, mettendoli in atto quella che chiamo per l'operatore la tecnica del «cane da caccia». Questo è possibile soltanto in 16 mm. con un corredo di appassionata volontà nel compito prefisso.

Solo così, durante lo svolgimento di una scalata, ora per ora, ho realizzato gli ultimi film, legato in cordata con gli stessi protagonisti, esposto al pari di loro alla fatica e al freddo, al sole e al vento. Così, seguendo questo principio-base della autenticità, un nuovo documentario che potrà illustrare qualcosa di nuovo a chi non ancora conosce il grande richiamo delle Alpi sotto il manto invernale, nei mesi in cui a valle sbocciano i primi fiori. Un piccolo, breve modesto film, senza registi, senza «cast», senza piani di lavorazione, senza produttori, senza assistenti; un film che potrebbe portare in principio un solo nome, ma che è soprattutto fatto in nome di un solo principio: la vita per la montagna.

Mario Fantin



In cresta sulla Punta d'Arbola (m. 3230) (Dal film «Primavera in sci»)

Documentario didattico, si legge nei titoli di testa di alcuni miei film.

Potrebbe sembrare un po' esagerato quell'aggettivo; ma in verità qualcosa insegna: piccoli e grandi consigli, avvertimenti pratici di vita vissuta. Sono stati, da me concepiti e realizzati pensando che se lo spettatore apprende da ognuno di essi anche un solo particolare, un solo insegnamento, ho raggiunto il mio intento. Se ciò non avvenisse, il mio lavoro sarebbe inutile ed avrei mancato allo scopo di far apprendere agli altri ciò che io stesso ho imparato. E questo è frutto di un'impulsivo entusiasmo per ciò che prima non conoscevo.

Da pochissimi anni infatti, appena sette, ho scoperto la

montagna entusiasmandome ne al punto da dedicare ad essa, tutto il tempo, tutte le energie.

Dal giorno in cui, nell'agosto del 1947, muovevo i primi passi sopra una roccia e calzaivo con reverenza un paio di sci, fu mio intendimento specifico render partecipi gli amici di ciò che provavo e vedevo, e fin da allora illustravo a tutti le foto che riportavo copiose dalle escursioni.

Era, troppo traboccante in me, la gioia per non cercare di comunicare a tutti il mio entusiasmo ed invece ognuno accipitere gli inviti itinerari. Oltre alle foto, con una piccola cinepresa 8 mm. riuscii a dar vita ai miei racconti, rifiutati a far rivivere i miei soggiorni in montagna a chi



Iglou o capanna di neve (dal film «Primavera in sci»)

ramponi, o come si faccia la più elementare assicurazione con corda? Quanti sanno che accanto alle discese in sci, su neve battuta ed addomesticata, con sfondo di cavi d'acciaio con seggiolini o funivie che fanno salire di migliaia di metri in pochi minuti, esistono altri sciatori-alpinisti che provano gioia salendo a piedi metro su metro, e che considerano la loro fatica come unico biglietto valido per godere con intima soddisfazione di ciò che il loro sguardo può abbracciare?

Rientrato in Italia, ho dedicato quasi sei mesi collabo-

Con le FERROVIE NORD MILANO

NARCISATTE

Linea di COMO
a S. Maurizio, Campi Elisi, Capanna S. Pietro, ecc. (Como-Brunate).

Linea di ERBA-
CANZO ASSO
all'Alpe del Vicerè, Capanna S. Pietro, Capanna Mara, ecc. (Erba), ai Corni di Canzo (Canzo), alla Conca di Crezzo (Asso-Magreglio), Pian del Tivano (Asso-Sormano), ecc.

INFORMAZIONI:
Telefoni: N. 87.54.71 - 89.63.32

la scarpa MUNARISKI Brevetto di **Hans Rogg** di MÜNCHEN

prodotta dal CALZATURIFICIO di CORNUA è adottata dalle migliori squadre nazionali ed estere

Per la perfetta conservazione delle Vostre calzature da sci usate il **Tendiscarpe MUNARI** brev.

NELLE SEZIONI DEL C.A.I. MILANO Sezione S.E.M.

LO SCARPONE VARESE VIA SACCO 20

Prossime gite

Ricordiamo che per il 22 maggio si svolgerà la gita alla Grigna per la Direzione Rosalba, Val Scarettoni, Bocchetta del Giardino, Grignetta.

ALL'ALPE PEDRIOLA

Programma in Sezione. Informazioni e iscrizioni presso Vaghiello (tel. 700.723) o Sezione al giovedì e venerdì dalle 21 alle 22.

Sottosezione A.L.P.E.

Via del Corazzina 2 - Milano. PER VENIRE INCONTRO al desiderio del Soc. la Commissione gite informa...

L'Attendimento Mantovani alle Pale di San Martino

E' uscito negli scorsi giorni l'Esauriente programma illustrato del XXX Attendimento sezione "Alto Mantovani"...

Sottosezione Comif

PROSSIME GITE. - Il 22 corrente, a Lanzo d'Intelvi per la "marciata"...

Sottosezione Gervasutti

NUOVO CONSIGLIO. - A seguito della votazione avvenuta il 23 aprile scorso...

SCI CLUB MILANO

Al Bernina. Per il 25 giugno è in calendario una traversata da destinarsi nella zona del Bernina...

Gruppo Anziani

Serata di proiezioni. La nostra riunione del 28 aprile ha avuto un grande successo...

Narcisata alla Conca di Crezzo

In sostituzione della «Sagra di primavera» che doveva avere come numero di attrazione una crociera sul Navigli del Sud...

All'Aiguille du Midi

Pure per il 22 corr. è in programma l'annunciata gita al Rifugio Torino (n. 3659) con salita all'Aiguille du Midi...

Genova

G. E. CESARE BATTISTI. Questo Gruppo e l'omonimo Sorveglio sono in partenza per un "Soggiorno" al Passo di San Pellegro...

U.G.E.T. - Torino

31° CAMPEGGIO AL MONTE BIANCO 3 luglio - 28 agosto. Alcuni giorni fa, discorrendo con un alpinista che ha fatto molta esperienza...

Gite effettuate

SAAS FEE E CAP. BRITANNIA. Neve abbondante, sole squallido e paesaggio inconfondibile...

Inaugurata la Mostra di pittura alpina

Preparata sotto gli auspici del Comitato di Coordinamento delle Sezioni di Torino e U.G.E.T., inaugurata il 10 corrente...

Proiezioni in sede

La sera del 10 corrente ad opera della Sezione cinematografica, sono stati proiettati i film 8 mm. bianco-neri...

Accantonamento Estivo

Si svolgerà anche quest'anno a Solda, presso la Pensione Anna, il cui trattamento lascia un ricordo...

SCUOLA DI ROCCIA

Accantonamento Estivo. Si svolgerà anche quest'anno a Solda, presso la Pensione Anna...

GIORNATA DELLA BENEDIZIONE DEGLI ATTEZZI DI MONTAGNA

Si svolgerà il 22 corrente, in occasione della gita della S.E.M. e altri di Bormio...

FRANZO SOCIALE

Avrà luogo la sera del 28 maggio al Ristorante "Florentina" in Via S. Andrea...

DE VECCHI E DIVENTATO BISNONNO

Il 10 corrente nasceva la bimba Giulia, figlia di Arturo e di Maria, che da un anno e mezzo fa ha un figlio...

ACCANTONAMENTO

Sono usciti i programmi dell'Accantonamento estivo a Falcedè, turni di partenza dal 27 maggio...

ATTIVITA' PRIMAVERILE

Il 10 maggio tutti assunsero la via di Valca, dove i partecipanti hanno goduto in una giornata serena...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

Genova

G. E. CESARE BATTISTI. Questo Gruppo e l'omonimo Sorveglio sono in partenza per un "Soggiorno" al Passo di San Pellegro...

U.G.E.T. - Torino

31° CAMPEGGIO AL MONTE BIANCO 3 luglio - 28 agosto. Alcuni giorni fa, discorrendo con un alpinista che ha fatto molta esperienza...

Gite effettuate

SAAS FEE E CAP. BRITANNIA. Neve abbondante, sole squallido e paesaggio inconfondibile...

Inaugurata la Mostra di pittura alpina

Preparata sotto gli auspici del Comitato di Coordinamento delle Sezioni di Torino e U.G.E.T., inaugurata il 10 corrente...

Proiezioni in sede

La sera del 10 corrente ad opera della Sezione cinematografica, sono stati proiettati i film 8 mm. bianco-neri...

Accantonamento Estivo

Si svolgerà anche quest'anno a Solda, presso la Pensione Anna, il cui trattamento lascia un ricordo...

SCUOLA DI ROCCIA

Accantonamento Estivo. Si svolgerà anche quest'anno a Solda, presso la Pensione Anna...

GIORNATA DELLA BENEDIZIONE DEGLI ATTEZZI DI MONTAGNA

Si svolgerà il 22 corrente, in occasione della gita della S.E.M. e altri di Bormio...

FRANZO SOCIALE

Avrà luogo la sera del 28 maggio al Ristorante "Florentina" in Via S. Andrea...

DE VECCHI E DIVENTATO BISNONNO

Il 10 corrente nasceva la bimba Giulia, figlia di Arturo e di Maria, che da un anno e mezzo fa ha un figlio...

ACCANTONAMENTO

Sono usciti i programmi dell'Accantonamento estivo a Falcedè, turni di partenza dal 27 maggio...

ATTIVITA' PRIMAVERILE

Il 10 maggio tutti assunsero la via di Valca, dove i partecipanti hanno goduto in una giornata serena...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

Genova

G. E. CESARE BATTISTI. Questo Gruppo e l'omonimo Sorveglio sono in partenza per un "Soggiorno" al Passo di San Pellegro...

U.G.E.T. - Torino

31° CAMPEGGIO AL MONTE BIANCO 3 luglio - 28 agosto. Alcuni giorni fa, discorrendo con un alpinista che ha fatto molta esperienza...

Gite effettuate

SAAS FEE E CAP. BRITANNIA. Neve abbondante, sole squallido e paesaggio inconfondibile...

Inaugurata la Mostra di pittura alpina

Preparata sotto gli auspici del Comitato di Coordinamento delle Sezioni di Torino e U.G.E.T., inaugurata il 10 corrente...

Proiezioni in sede

La sera del 10 corrente ad opera della Sezione cinematografica, sono stati proiettati i film 8 mm. bianco-neri...

Accantonamento Estivo

Si svolgerà anche quest'anno a Solda, presso la Pensione Anna, il cui trattamento lascia un ricordo...

SCUOLA DI ROCCIA

Accantonamento Estivo. Si svolgerà anche quest'anno a Solda, presso la Pensione Anna...

GIORNATA DELLA BENEDIZIONE DEGLI ATTEZZI DI MONTAGNA

Si svolgerà il 22 corrente, in occasione della gita della S.E.M. e altri di Bormio...

FRANZO SOCIALE

Avrà luogo la sera del 28 maggio al Ristorante "Florentina" in Via S. Andrea...

DE VECCHI E DIVENTATO BISNONNO

Il 10 corrente nasceva la bimba Giulia, figlia di Arturo e di Maria, che da un anno e mezzo fa ha un figlio...

ACCANTONAMENTO

Sono usciti i programmi dell'Accantonamento estivo a Falcedè, turni di partenza dal 27 maggio...

ATTIVITA' PRIMAVERILE

Il 10 maggio tutti assunsero la via di Valca, dove i partecipanti hanno goduto in una giornata serena...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

Genova

G. E. CESARE BATTISTI. Questo Gruppo e l'omonimo Sorveglio sono in partenza per un "Soggiorno" al Passo di San Pellegro...

U.G.E.T. - Torino

31° CAMPEGGIO AL MONTE BIANCO 3 luglio - 28 agosto. Alcuni giorni fa, discorrendo con un alpinista che ha fatto molta esperienza...

Gite effettuate

SAAS FEE E CAP. BRITANNIA. Neve abbondante, sole squallido e paesaggio inconfondibile...

Inaugurata la Mostra di pittura alpina

Preparata sotto gli auspici del Comitato di Coordinamento delle Sezioni di Torino e U.G.E.T., inaugurata il 10 corrente...

Proiezioni in sede

La sera del 10 corrente ad opera della Sezione cinematografica, sono stati proiettati i film 8 mm. bianco-neri...

Accantonamento Estivo

Si svolgerà anche quest'anno a Solda, presso la Pensione Anna, il cui trattamento lascia un ricordo...

SCUOLA DI ROCCIA

Accantonamento Estivo. Si svolgerà anche quest'anno a Solda, presso la Pensione Anna...

GIORNATA DELLA BENEDIZIONE DEGLI ATTEZZI DI MONTAGNA

Si svolgerà il 22 corrente, in occasione della gita della S.E.M. e altri di Bormio...

FRANZO SOCIALE

Avrà luogo la sera del 28 maggio al Ristorante "Florentina" in Via S. Andrea...

DE VECCHI E DIVENTATO BISNONNO

Il 10 corrente nasceva la bimba Giulia, figlia di Arturo e di Maria, che da un anno e mezzo fa ha un figlio...

ACCANTONAMENTO

Sono usciti i programmi dell'Accantonamento estivo a Falcedè, turni di partenza dal 27 maggio...

ATTIVITA' PRIMAVERILE

Il 10 maggio tutti assunsero la via di Valca, dove i partecipanti hanno goduto in una giornata serena...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

Genova

G. E. CESARE BATTISTI. Questo Gruppo e l'omonimo Sorveglio sono in partenza per un "Soggiorno" al Passo di San Pellegro...

U.G.E.T. - Torino

31° CAMPEGGIO AL MONTE BIANCO 3 luglio - 28 agosto. Alcuni giorni fa, discorrendo con un alpinista che ha fatto molta esperienza...

Gite effettuate

SAAS FEE E CAP. BRITANNIA. Neve abbondante, sole squallido e paesaggio inconfondibile...

Inaugurata la Mostra di pittura alpina

Preparata sotto gli auspici del Comitato di Coordinamento delle Sezioni di Torino e U.G.E.T., inaugurata il 10 corrente...

Proiezioni in sede

La sera del 10 corrente ad opera della Sezione cinematografica, sono stati proiettati i film 8 mm. bianco-neri...

Accantonamento Estivo

Si svolgerà anche quest'anno a Solda, presso la Pensione Anna, il cui trattamento lascia un ricordo...

SCUOLA DI ROCCIA

Accantonamento Estivo. Si svolgerà anche quest'anno a Solda, presso la Pensione Anna...

GIORNATA DELLA BENEDIZIONE DEGLI ATTEZZI DI MONTAGNA

Si svolgerà il 22 corrente, in occasione della gita della S.E.M. e altri di Bormio...

FRANZO SOCIALE

Avrà luogo la sera del 28 maggio al Ristorante "Florentina" in Via S. Andrea...

DE VECCHI E DIVENTATO BISNONNO

Il 10 corrente nasceva la bimba Giulia, figlia di Arturo e di Maria, che da un anno e mezzo fa ha un figlio...

ACCANTONAMENTO

Sono usciti i programmi dell'Accantonamento estivo a Falcedè, turni di partenza dal 27 maggio...

ATTIVITA' PRIMAVERILE

Il 10 maggio tutti assunsero la via di Valca, dove i partecipanti hanno goduto in una giornata serena...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

Genova

G. E. CESARE BATTISTI. Questo Gruppo e l'omonimo Sorveglio sono in partenza per un "Soggiorno" al Passo di San Pellegro...

U.G.E.T. - Torino

31° CAMPEGGIO AL MONTE BIANCO 3 luglio - 28 agosto. Alcuni giorni fa, discorrendo con un alpinista che ha fatto molta esperienza...

Gite effettuate

SAAS FEE E CAP. BRITANNIA. Neve abbondante, sole squallido e paesaggio inconfondibile...

Inaugurata la Mostra di pittura alpina

Preparata sotto gli auspici del Comitato di Coordinamento delle Sezioni di Torino e U.G.E.T., inaugurata il 10 corrente...

Proiezioni in sede

La sera del 10 corrente ad opera della Sezione cinematografica, sono stati proiettati i film 8 mm. bianco-neri...

Accantonamento Estivo

Si svolgerà anche quest'anno a Solda, presso la Pensione Anna, il cui trattamento lascia un ricordo...

SCUOLA DI ROCCIA

Accantonamento Estivo. Si svolgerà anche quest'anno a Solda, presso la Pensione Anna...

GIORNATA DELLA BENEDIZIONE DEGLI ATTEZZI DI MONTAGNA

Si svolgerà il 22 corrente, in occasione della gita della S.E.M. e altri di Bormio...

FRANZO SOCIALE

Avrà luogo la sera del 28 maggio al Ristorante "Florentina" in Via S. Andrea...

DE VECCHI E DIVENTATO BISNONNO

Il 10 corrente nasceva la bimba Giulia, figlia di Arturo e di Maria, che da un anno e mezzo fa ha un figlio...

ACCANTONAMENTO

Sono usciti i programmi dell'Accantonamento estivo a Falcedè, turni di partenza dal 27 maggio...

ATTIVITA' PRIMAVERILE

Il 10 maggio tutti assunsero la via di Valca, dove i partecipanti hanno goduto in una giornata serena...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

ATTIVITA' SCIALPINISTICA

Parecchi nostri soci, a piccoli gruppi, hanno compiuto notevole attività scialpinistica...

Genova

G. E. CESARE BATTISTI. Questo Gruppo e l'omonimo Sorveglio sono in partenza per un "Soggiorno" al Passo di San Pellegro...

U.G.E.T. - Torino

31° CAMPEGGIO AL MONTE BIANCO 3 luglio - 28 agosto. Alcuni giorni fa, discorrendo con un alpinista che ha fatto molta esperienza...

Gite effettuate

SAAS FEE E CAP. BRITANNIA. Neve abbondante, sole squallido e paesaggio inconfondibile...

Inaugurata la Mostra di pittura alpina

Preparata sotto gli auspici del Comitato di Coordinamento delle Sezioni di Torino e U.G.E.T., inaugurata il 10 corrente...

Proiezioni in sede

La sera del 10 corrente ad opera della Sezione cinematografica, sono stati proiettati i film 8 mm. bianco-neri...

Accantonamento Estivo

Si svolgerà anche quest'anno a Solda, presso la Pensione Anna, il cui trattamento lascia un ricordo...

SCUOLA